

SETTORE AGENTI FISICI AREA VASTA SUD
RELAZIONE DI ISTRUTTORIA IN MATERIA DI VIA

AL	RESPONSABILE DEL SETTORE SUPPORTO TECNICO DEL DIPARTIMENTO DI AREZZO
----	---

CLASSIFICAZIONE AR.01.03.34/4.2

RIFERIMENTO

Pratica SUAP n°222/2019. Verifica assoggettabilità a VIA- parere per tavolo tecnico del 20/08/2019

Progetto: Coltivazione area di cava loc. Carpineto (San Giovanni V.no)

Proponente: Minuto Gioacchino Srl

Procedimento: comunale

☐ Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA

DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

- Previsione di impatto acustico, Relazione tecnica – datata 29/05/2019 a firma del tecnico competente Coppi Pierangelo (n° iscrizione 8269 elenco nazionale tecnici competenti in acustica).

DESCRIZIONE TIPOLOGIA PROGETTO

Il progetto prevede il recupero ambientale (morfologico e vegetazionale) di una cava dismessa con parziale coltivazione del materiale utile; la coltivazione avrà una durata stimata di 3 anni.

Il materiale di scoperchiatura verrà completamente utilizzato per il ripristino dell'area; il materiale utile verrà caricato direttamente con escavatore su autocarri per invio a impianti di valorizzazione esterni all'area.

L'orario di lavoro è in periodo diurno 07:30-12:30 e 13:00-17:00.

Le sorgenti rumorose sono:

- fase di scoperchiatura e ripristino: apripista (dozer)+camion
- fase coltivazione: escavatore cingolato+ camion

I trasporti previsti sono 10/g (con 20 passaggi/g) sia nella fase di coltivazione che di ripristino (con trasporto di materiale dall'esterno per il recupero delle quote).

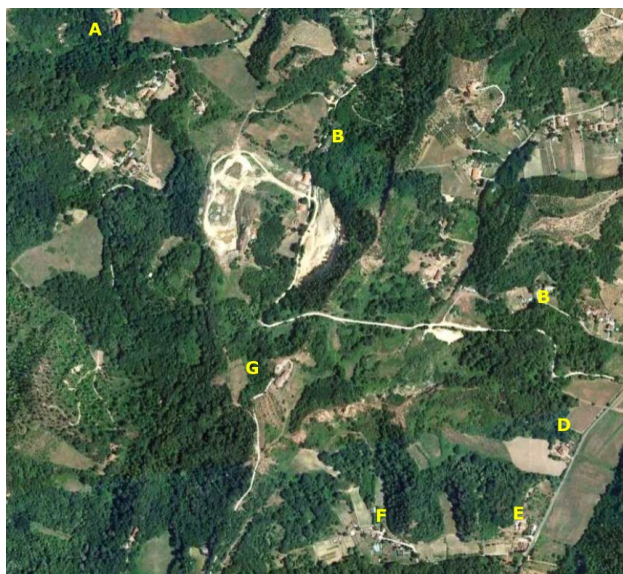
ANALISI COMPONENTI AMBIENTALI

VIABILITÀ

In merito alla viabilità, sarà utilizzata una strada posta a distanza di oltre 100 m dai recettori limitrofi quindi tale impatto è stimato trascurabile rispetto all'attività di cava vera e propria.

AGENTI FISICI – RUMORE

L'area di cava è localizzata a circa 2 km dall'abitato di San Giovanni; in vicinanza della stessa sono stati individuati 7 recettori (in classi II, III, IV di PCCA) come da planimetria di seguito riportata :



Per valutare l'impatto acustico il tecnico stima i livelli sonori attesi ai recettori a partire dai dati di potenza sonora dei macchinari (105,5 dBA per la fase di scoperchiatura e ripristino e 105 dBA per la fase di coltivazione) e applicando le formule di propagazione con terreno assorbente, assumendo la distanza minima dei recettori dal confine dell'area di cava per le due fasi di coltivazione e ripristino; i livelli attesi ai recettori individuati più critici B,C,D sono di seguito riportati insieme al rumore residuo misurato in data 27/05/2019:

Recettore	Classe PCCA	Residuo dBA	Coltivazione dBA (potenza 105 dBA)	Scoperchiatura e Ripristino dBA (potenza 105,5 dBA)
B	IV	47,5	54,0 (103 m)	56,5 (80 m)
C	II	48,5	45,0 (290 m)	47,3 (258 m)
D	II	49,3	//	//
G	IV	46,8	49,0 (185 m)	51,0 (148 m)

A partire da tali livelli stimati il tecnico deduce il rispetto dei valori assoluti di immissione e il rispetto del differenziale come dalla seguente tabella riportata nella relazione:

TABELLA 15: LOTTO 1. VERIFICA DEI LIMITI DIFFERENZIALI PER IL PERIODO DIURNO

RECETTORE	RUMORE IMMESSO	RUMORE RESIDUO	RUMORE PREVISTO	RUMORE DIFFERENZIALE	VERIFICA
B	42,1 dBA	47,5 dBA	47,6 dBA	+ 0,1 dB	OK
C	42,7 dBA	48,5 dBA	47,9 dBA	+ 0,1 dB	OK
G	38,7 dBA	46,8 dBA	48,8 dBA	+ 0,1 dB	OK

Al par. 4 viene precisato che il contenimento del rumore è garantito dalla morfologia del terreno (recettori B e G in ombra acustica); in tutti i casi il terreno di scotico sarà posizionato sui bordi dell'area di lavoro in modo da realizzare delle barriere per ridurre la diffusione del rumore.

Nelle conclusioni si indicano effetti di protezione di barriere di 6 e 8 m di cui non si trova traccia però nella documentazione con i relativi calcoli della efficacia; probabilmente trattasi di refuso di

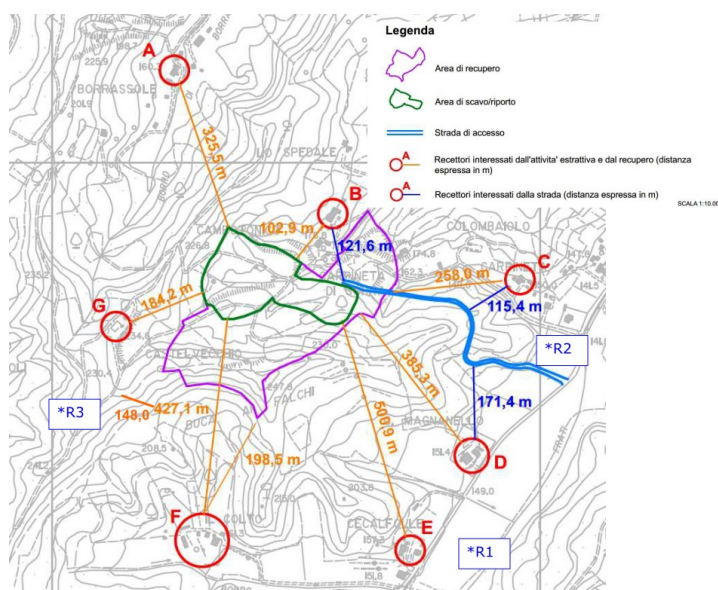
altra relazione visto che si cita anche un recettore A più esposto per le operazioni del lotto 2 (non è presente un lotto 2 e il recettore A di questo progetto non è il più critico come da testo che individua B come il più critico, in coerenza anche con la planimetria).

Vine infine previsto il ricorso alla deroga per la fase di scotico

OSSERVAZIONI ISTRUTTORIA

In merito alla documentazione presentata si osserva quanto segue:

- i livelli sonori di cui alla tabella 15 non sono chiari; nello specifico il rumore immesso non è coerente con quanto stimato, né il “rumore previsto” è congruente con quello indicato nelle due colonne “rumore immesso” e “rumore residuo”; utilizzando i dati stimati dal tecnico si avrebbe invece un marcato superamento del criterio differenziale al recettore B (9,5 dB in fase di ripristino e 7,5 dB in fase di coltivazione a fronte di 5 dB ammessi) e in minor misura in G;
- le distanze dei recettori dall’area di cava dichiarate nelle tabelle non sono coerenti con la planimetria di cui all’allegato 3 di seguito riportata (ad esempio se la distanza di B dall’area di coltivazione è 103 m non è coerente con gli 80 m dall’area di ripristino):



- Sia al par. 5.5.1 che nelle conclusioni sono citati effetti barriera che non trovano riscontro nei calcoli; laddove trattasi dell’effetto barriera dei cumuli di scotico andranno motivati in base a posizione, altezza barriera, distanza barriera-recettori con opportuni calcoli.

PARERE

Considerate le incongruenze sopra citate della documentazione non è possibile un parere tecnico esaustivo sulla documentazione trasmessa che peraltro, in assenza di chiarimenti su effetti barriera non descritti e motivati, evidenzia la non conformità al criterio differenziale nella fase di coltivazione e ripristino.

Responsabile Settore Agenti Fisici AV SUD Arezzo 20/08/2019
dott. Rossana Lietti
(tecnico competente acustica ambientale
n° 187 elenco Regione Toscana)

RL/rl

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica così come definita all’art.1 comma 1 lettera q) del D. Lgs. 82/2005.